

“Benvenuti - Avanti”, diceva un cartello in cartone appeso alla meglio all’ingresso dello scantinato di una villa. Entrando, anche se non trovavi nessuno, eri gradito e... aspettavi. Un parroco della campagna bolognese parlava della sua casa sempre aperta. “La gente va e viene come vuole. Spesso trovo rifornito il frigorifero di casa”. Erano le mamme che tenevano controllato il vetovagliamento del prete, oltre che provvedere al resto (pulire, lavare...). Ai tempi dell’infanzia le porte delle case erano aperte. Se proprio si dovevano chiudere, la chiave si trovava lì vicino, spesso coperta da un sasso o messa in un foro accessibile anche ai piccoli. Oggi non si contano i tipi di serratura che barricano le nostre porte d’ingresso. Ieri un papà si dispiaceva del figlio che aveva avuto visite indesiderate in casa. Ignoti erano penetrati dalla finestra ed avevano provveduto a ripulire l’appartamento. Io stesso sto provvedendo ad un preventivo per provvedere i locali della parrocchia di fotocellule per un tranquillo riposo notturno.

Il termine ‘aperto’ o ‘chiuso’ non si riferisce solo alle abitazioni. C’è chi è aperto o chiuso mentalmente. Cosa significhi ancora non lo so, o meglio... Aperto di mente sembra sia chi si permette di usare un linguaggio più che libero. Chiuso di mente è chi è rimasto fermo nel tempo e non sopporta parolacce, insulti o bestemmie. Aperto di mente è chi si permette investimenti allegri a danno degli altri; chi parla di mobilità, flessibilità, di licenziamenti facili e non si rende conto che il rovescio della medaglia non è solo precarietà, ma ormai è povertà. Chi ne risente maggiormente sono i giovani: quando si fanno sentire è segno che proprio non ne possono più. Immancabilmente c’è sempre qualcuno che rompe le uova nel paniere (chiamateli Black Bloc o altro). Sono sobillatori pieni di acredine, provocano divisioni, ma si impongono all’attenzione, cancellando il senso di rivendicazioni più che giuste. Governo e mass media completano il quadro enfatizzando gli atti di teppismo al punto

# Aperto



da ignorare le richieste dei cittadini. Che strategia ci sia dietro non mi è dato conoscere, ma il dubbio rimane.

Ho scoperto che si può essere ‘aperti’ o ‘chiusi’ anche dal punto di vista religioso. Tempo fa è arrivato l’invito a partecipare ad un corso sulla “Carità intelligente”. Ecco! Ora anche la carità ha bisogno di aggettivi. E quanto fatto fino ad oggi, a cosa è servito? Temo solo di aver sciupato la vita. Avrei perso tutti i meriti solo perché ho cercato di aiutare qualcuno senza chiedermi se sono stato intelligente? Cosa significa: essere intelligenti? Qualcuno preferisce parlare di ‘ignoranza creativa’: “Poiché siamo ignoranti, cerchiamo di sapere. Poiché siamo nelle tenebre, cerchiamo la luce. Poiché siamo soli, cerchiamo l’amore...” (M. West, Lazzaro). Potrei continuare con l’elenco e non basterebbe un articolo.

C’è un essere “aperto” che interessa a pochi e che pochi hanno presente. E’ l’unica apertura da ricercare e che dà tono, senso al vivere. I nostri ragionamenti, pur futuristici, intelligenti, sciol-

ti, sono e rimangono sempre umani, quindi deboli, limitati, piccoli. Ammiriamo le persone che hanno un pensiero, che ci sembrano sagge, che hanno appreso dalla vita. Spesso queste persone hanno una interiorità profondissima. Non solo sanno riflettere, ma hanno i loro riferimenti. Queste sono vere persone aperte, ma non parlo nemmeno di loro.

Il santo Vangelo di oggi dice: “Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture”. Unica mente aperta è e rimane questa: comprendere il senso delle Scritture. Chi ci ha provato non solo ne ha tratto giovamento: si è trovato cambiato. Ricordate cosa successe ad Ignazio dopo la lettura del santo Vangelo? E ad Antonio, a Francesco... a mille santi (e molto intelligenti). E pensate che la loro vita, magra, spesso denutrita, penitente, fosse sofferenza? L’inno alla perfetta letizia chi l’ha scritto? Oggi il brano di Luca termina così: “Tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio”. Gioia e lode, non è un bel vivere?

Ad accostarsi alle sante parole si provano sensazioni indescrivibili, desideri del desiderio. Si possono ben applicare quelle terzine di Dante che dicono: “*A quella vista cotal si diventa, che volgersi da lei per altro aspetto, è impossibile che mai si consenta. Però che il bene, ch’è del volere obbietto, tutto s’accoglie in lei e, fuor di quella, è difettivo ciò che li è perfetto.*”

E’ la stessa esperienza che avevano provato quei due, costretti a riconoscere: “*Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?*”.

Di questo, anche voi, potete essere testimoni.

Buona settimana, dilette parrocchiani.

# IL VANGELO PER IL MONDO

Domenica 23 ottobre - giornata missionaria mondiale

**P. Fausto Tentorio**

*testimone e martire*

## Dal MESSAGGIO DEL PAPA

«L'annuncio del Vangelo è il servizio più prezioso che la Chiesa può rendere all'umanità e ad ogni singola persona alla ricerca delle ragioni profonde per vivere in pienezza la propria esistenza.

L'incessante annuncio del Vangelo vivifica anche la Chiesa, il suo fervore, il suo spirito apostolico, rinnova i suoi metodi pastorali, rinvigorisce la fede e l'identità cristiana. La fede si rafforza donandola!

La Chiesa, «per sua natura è missionaria. La missione è «la grazia e la vocazione propria della Chiesa, **la sua identità più profonda.** Essa esiste per evangelizzare» (Paolo VI, *Esort. ap. Evangelii nuntiandi*, 14).

Non possiamo rimanere tranquilli al pensiero che, dopo duemila anni, ci sono ancora popoli che non conoscono Cristo e non hanno ancora ascoltato il suo Messaggio di salvezza.

Non solo; ma si allarga la schiera di coloro che non si riconoscono più nella Chiesa e sono refrattari ad aprirsi alla parola della fede. È in atto un cambiamento culturale, che porta ad una mentalità e ad uno stile di vita che prescindono dal Messaggio evangelico, come se Dio non esistesse, e che esaltano la ricerca del benessere, del guadagno facile, della carriera e del successo come scopo della vita, **anche a scapito dei valori morali.**

La missione universale coinvolge tutti, tutto e sempre. E' importante che **sia i singoli battezzati e sia le comunità** ecclesiali siano interessati non in modo sporadico e saltuario alla missione, ma in modo costante, come forma della vita cristiana.

**L'evangelizzazione è un processo complesso** e comprende vari ele-

menti. Tra questi, un'attenzione peculiare da parte dell'animazione missionaria è stata sempre data alla solidarietà. Questo è anche uno degli obiettivi della Giornata Missionaria Mondiale.

Si tratta di sostenere istituzioni necessarie per stabilire e consolidare la Chiesa mediante i catechisti, i seminari, i sacerdoti; e anche di dare il proprio contributo al miglioramento delle condizioni di vita delle persone in Paesi nei quali più gravi sono i fenomeni di povertà, malnutrizione soprattutto infantile, malattie, carenza di servizi sanitari e per l'istruzione. Anche questo rientra nella missione della Chiesa. Annunciando il Vangelo, essa si prende a cuore la vita umana in senso pieno. Non è accettabile, ribadiva il Servo di Dio Paolo VI, che nell'evangelizzazione si trascurino i

temi riguardanti la promozione umana, la giustizia, la liberazione da ogni forma di oppressione, ovviamente nel rispetto dell'autonomia della sfera politica. Disinteressarsi dei problemi temporali dell'umanità significherebbe «dimenticare la lezione che viene dal Vangelo sull'amore del prossimo sofferente e bisognoso» (*Esort. ap. Evangelii nuntiandi*, 31.34); non sarebbe in sintonia con il comportamento di Gesù, il quale «percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e infermità» (*Mt 9,35*).

Così, attraverso la partecipazione corresponsabile alla missione della Chiesa, il cristiano diventa costruttore della comunione, della pace, della solidarietà che Cristo ci ha donato, e collabora alla realizzazione del piano salvifico di Dio per tutta l'umanità. La Giornata Missionaria ravviva in ciascuno il desiderio e la gioia di «andare» incontro all'umanità portando a tutti Cristo».

*BENEDICTUS PP. XVI*



Manila, 17 ottobre - il missionario italiano del PIME, padre Fausto Tentorio è stato ucciso nella cittadina di Arakan, nel sud delle Filippine.

P. Tentorio, che si trovava nelle Filippine dal 1987 si stava recando a un incontro con altri esponenti del clero locale a Kidapawan City, quando un uomo, con il volto coperto da un casco, si è avvicinato, e lo ha ucciso a colpi di pistola, è fuggito in moto e ancora oggi introvabile

P. Tentorio è il terzo religioso del Pime ucciso a Mindanao, il secondo nella diocesi di Kidapawan. Il suo lavoro di missionario consisteva nell'annuncio del Vangelo e nel sostegno delle tribù indigene dei Lumad.

“Noi missionari del Pime perdiamo un amico, i Lumad hanno perso un padre, un fratello. Sapevano che per loro avrebbe fatto qualsiasi cosa”, ha dichiarato padre Giulio Mariani, altro missionario del Pime nelle Filippine. “Vestiva come i Lumad, parlava la loro lingua, conosceva la loro cultura, era una persona in vista che si era impegnata molto nella difesa delle popolazioni e delle minoranze locali, vittime di discriminazioni. Aiutava i loro figli a studiare, difendeva le loro terre ancestrali, faceva il possibile per ridare una dignità ai popoli indigeni”. Era un personaggio scomodo perché insegnava agli indigeni i loro diritti, accresceva la loro consapevolezza civile, li rendeva coscienti delle loro responsabilità e possibilità. Quest'opera suscitava le reazioni dei grandi latifondisti e delle compagnie minerarie e industriali che si appropriavano a forza delle terre degli indigeni per i loro interessi di sfruttamento. I missionari e la chiesa delle Filippine si sono sempre esposti difendendo i diritti della gente. Il vescovo di Manila accusa il governo delle Filippine di lasciare impunita le illegalità delle grandi lobby sulla popolazione civile.



# RISULTATO ELEZIONI CPP 15/16 ott. 2011

VOTANTI	442
SCHEDE VALIDE	429
SCHEDE BIANCHE	5
SCHEDE NULLE	8

## FASCIA 18 - 40

1. Maspero Gianluca	192
2. Bollini Giacomo	120
3. Mondini Christian	110
4. Cali Vera Bianca	99
5. Totaro Domenico	81

## FASCIA 41 - 60

1. Maggioni Mauro	86
2. Maspero Giacomo	82
3. Barbini Nicola	75
4. Blancato Marco	75
5. Piazza Rinaldo e Mirella	68
6. Gargano Giuseppe (Peppone)	64
7. Cagnotto Bruno	53
8. Rocco Giuseppe (Pino)	34

9. Stante Graziella	29
10. Crociati Monastero Anna	29
11. Bonicelli Paolo	24
12. Brescia Antonio	24
13. Lucio Tosini	22
14. Di Staso Pasquale	15
15. Monastero Vittorio	14

## FASCIA 61 e oltre

1. Mazzini Giuseppe	148
2. Angelantoni Cesare	123
3. Annovazzi Manuela	101
4. Gallini Angelo	98
5. Stucchi Loredana	89
6. Cifarrelli Giuseppe	63
7. Rebasti Piero	47



Ottenuta l'accettazione da parte dei primi sei votati in lista, il nuovo consiglio pastorale sarà ufficialmente presentato alla comunità cristiana domenica 30 ottobre, durante la celebrazione delle ore 10.00. I rappresentanti di tutti i consigli pastorali della città si incontreranno con il vescovo card. Angelo Scola il giorno 8 novembre 2011, ore 21.00.

## CARITAS PARROCCHIALE "CRISTO RE"

E' bene ogni tanto rammentare che cosa è la CARITAS ITALIANA e che cosa fa la nostra Caritas parrocchiale.

Partiamo da che cosa è la CARITAS. ITALIANA è un organismo che quest'anno festeggia i 40 anni!! Nel 1975 venne fondata la Caritas Ambrosiana, come servizio per la pastorale della carità della curia arcivescovile. Fra i tanti compiti quelli più significativi sono:

- sensibilizzare tutta la comunità alla pratica della carità;
- coordinare le diverse iniziative caritative della Parrocchia;
- promuovere i Centri di Ascolto;
- collaborare con le istituzioni civili e altre associazioni assistenziali.

Cosa fa in concreto la nostra Caritas:

Innanzitutto i volontari rispondono direttamente al Parroco e operano su segnalazione dei sacerdoti e delle suore.

Ø Dal 2007 è stato istituito un "**Punto di incontro/ ascolto**" – aperto il mercoledì e il venerdì dalle ore 10,00 alle ore 11,00 al quale potranno rivolgersi le persone – che abitano nella nostra zona parrocchiale - che si trovano in difficoltà (per problemi familiari, economici, di accompagnamento per visite mediche, per piccola spesa alimentare, per assistenza presso uffici pubblici: Comune, INPS, Servizi sociali o semplicemente per poter parlare).

Ø Anche quest'anno organizziamo il **doposcuola per i bambini** delle scuola elementare – con inizio l'8 novembre. Si terrà ogni martedì dalle ore 17 alle ore 18.

Ø Quest'anno abbiamo anche una volontaria che si offre per impartire **ripetizioni di inglese** per ragazzi dalla terza elementare alla terza media, con inizio l'8 novembre p.v. E' disponibile il martedì dalle ore 17 alle ore 18.

Tutti i suindicati servizi sono gratuiti.

Perché la Caritas possa essere operativa ha bisogno di "animatori della carità" cioè di volontari che si assumano il compito di leggere i bisogni del territorio, di sensibilizzare alla carità, di favorire percorsi comuni e coordinati tra le diverse iniziative, ricercare il dialogo con le istituzioni della società, ma soprattutto testimoniare l'amore di Dio per tutti. La carità è dono di Dio ed annuncia il Vangelo non solo con la parola ma anche con la comunione fraterna e con le opere.

**Cerchiamo dei giovani** (magari studenti universitari) che possano aiutarci nel doposcuola (solo un'ora alla settimana!) e **volontari in pensione** che possano aiutarci ad essere più efficienti con i nostri anziani (visite, accompagnamento ecc.).

Le persone interessate possono mettersi in contatto con noi il **mercoledì e il venerdì dalle ore 10 alle ore 11 in Parrocchia**, oppure lasciare il proprio nominativo con numero di telefono ai sacerdoti o alle suore.

Un grande grazie va ai nostri sacerdoti che ci guidano e ci stimolano in questo cammino.

*I volontari Caritas Parrocchiale*

# AVVISI

**DOM. 23 Ottobre:** GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

- ore 11.00 incontro genitori di 4<sup>a</sup> elementare
- ore 15.30 accoglienza SCUOLA INFANZIA
- ore 17.00 percorso preparazione CRESIME ADULTI

**Lun. 24 ott.**

- ore 21.00 scuola di teologia

**Mart. 25 ott.**

- ore 10.00 SAN VINCENZO
- ore 21.00 Cristiani in missione

**Giov. 27 ott.**

- ore 17.00 e ore 21.00 incontro con i lettori

**Sab. 29 ott.**

- ore 18.00 a Bologna si celebra l'immissione a parroco di P. GIACOMO MISMETTI

**DOM. 30 Ottobre:**

- Ore 10.00 presentazione del nuovo consiglio pastorale alla comunità cristiana

## MESE DI NOVEMBRE

**1 novembre:** FESTA di TUTTI i SANTI

- orario festivo

**2 novembre**

- in parrocchia orario feriale
- nei cimiteri ore 15.00 S.Messa presieduta da un delegato del Vescovo

**11 novembre**

- ore 15.30 Messa per il FIORE DELLA CARITÀ

**15 novembre**

- ore 15.00 - Messa al cimitero di Greco per la nostra parrocchia

**25 novembre**

- ore 21.00 Messa per il FIORE DELLA CARITÀ

## IL FIORE della CARITÀ

Il fiore ricorda il gesto di portare fiori ai nostri Morti al cimitero nel mese di novembre. La **carità** ricorda i tantissimi bisognosi da soccorrere. I fiori al cimitero dopo un po' di tempo appassiscono. La **preghiera** per i defunti e **aiutare i bisognosi** sono fiori che non appassiscono mai.

L'iniziativa del FIORE

della CARITÀ ci offre

l'occasione di destinare i soldi dei fiori che vorremo spendere per i nostri

Morti ai **Bisognosi** assistiti dalla parrocchia, e iscrivere i **nostri Defunti** alle due Messe che si celebrano insieme l'11 novembre ore 15.30 e il 25 novembre ore 21.00.

E' possibile ricordare il FIORE DELLA CARITÀ anche con un **BIGLIETTINO** da porre sulla tomba dei nostri Defunti, in cui esprimere il nostro affetto per loro attraverso la preghiera e la carità.



## Scuola dell'Infanzia "Cristo Re"

domenica 23 ottobre ore 15,30 - festa dell'accoglienza con Peppone il cuoco golosone, con teatrino e giochi vari - e in conclusione merenda per tutti.

## FESTA PATRONALE domenica 6 novembre

**GIOVEDÌ** 3 nov.

ore 16.00 Inizio delle **Quarantore** con esposizione del Santissimo  
ore 21.00 Celebrazione Eucaristica

**VENERDÌ** 4 nov.

ore 08.30 S. MESSA con esposizione del Santissimo. Possibilità del Sacramento della Riconciliazione  
ore 21.00 **S. MESSA e PROCESSIONE EUCARISTICA:** via Fortezza, Doberdò, Soffredini, Galeno e rientro in chiesa

**SABATO** 5 nov.

- dalle 16,00 alle 20,00 **MERCATINO** di "bella roba a poco prezzo", giochi animati per bambini e famiglie - musica e s...ballo  
- ore 18.30 S. MESSA prefestiva di Cristo Re

**DOMENICA 6 nov. SOLENNITÀ DI CRISTO RE**

- ore 11.30 **Concelebrazione Eucaristica** presieduta da p. Tullio Benini, superiore provinciale  
- ore 12.30 **PRANZO "REGALE"** - prenotazione **OBBLIGATORIA** entro il **3 novembre** c/o padre Gianmaria (in oratorio) - Menù adulti: 15,00 euro - menù bambini (*fino a 12 anni*): 8 euro  
- dalle 16,00 alle 20,00 **MERCATINO** di "bella roba a poco prezzo" - ruota della FORTUNA - giochi per bambini, per famiglie e per ... tutti: **CASTAGNATA!**

## CONVOCAZIONE dei LETTORI

**Giovedì 27 ottobre: ore 17.00 e ore 21.00**

*Incontro aperto a chi desidera far parte del servizio di lettore nella liturgia*

IL MINISTERO DEI LETTORI è il primo servizio reso alla Parola di Dio. Per coordinare meglio il calendario dei lettori e ricordarci le piccole regole del buon servizio liturgico, ci incontriamo nella sala catechisti (*al primo piano*), **Giovedì 27 ottobre in due turni:** alle ore 17.00 e alle ore 21.00. SCEGLI, fra i due orari, quello più adatto per te, ma non farci mancare la tua necessaria presenza!

## "GIOCHIAMO AL TEATRO"

Vuoi essere un drago? Una principessa, un giaguaro o una pulce saltellante? Vuoi imparare a muoverti con passi felpati, ad urlare più forte di un babbuino...?

**PROVA A GIOCARE AL TEATRO**

è una vera scuola di teatro - gioiosa perché è come un gioco e sviluppa creatività, immaginazione ed espressività...

**Il corso è aperto ai bambini dai 4 ai 7 anni**

**TUTTI I MERCOLEDÌ DA OTTOBRE IN AVANTI**

ore 16.00 - nella sala specchi - oratorio di Cristo Re.

**INFORMAZIONI:** direttamente in segreteria Nika

martedì, mercoledì e venerdì ore 16.30 -18.00

**per i dubbi tel. n. 339 8810 311**